

**Cara Unità**

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
 MAIL lettere@unita.it

**Dialoghi**

Luigi Cancrini



VINCENZO CASSIBBA

**Art. 18, la riflessione sia complessiva**

Non mi scandalizzo se si pensa di «flessibilizzare» l'uscita dalle aziende in caso di crisi aziendale, la «giusta causa» ex art. 18 può comprendere questa condizione. Gli ammortizzatori sociali, però, devono accompagnare, non seguire la riforma, con una severa nuova disciplina sulle responsabilità in caso di crisi aziendale (gestione dei bilanci, falso in bilancio, bancarotta, e simili).

**RISPOSTA** ■ Una questione importante come quella del lavoro non può essere discussa confrontando fra loro degli slogan o delle affermazioni non documentate. Dire che l'articolo 18 è contro i giovani, per esempio, perché rende più difficile il loro accesso al lavoro sembra a me (e a molti altri) un'affermazione priva di senso. A meno che non si voglia dire, ovviamente, che licenziando «per ingiusta causa» (e mettendo dunque senza motivo per strada) un po' di persone più avanti con gli anni le imprese potrebbero assumere dei giovani: a costi più bassi, magari, meno consapevoli dei loro diritti e meno difesi dai sindacati. Scherzi a parte (troppo spesso quando si parla di questo argomento sembra di stare a *Scherzi a parte*) quello che servirebbe è uno studio approfondito affidato ai maggiori esperti sull'argomento su quelli che sono, oggi, i problemi del mercato del lavoro e sull'adeguatezza complessiva dello Statuto dei Lavoratori. Immaginandone, se necessario, una revisione complessiva, non una o più modifiche suggerite da interessi di parte. I tecnici servono (possono servire) anche se non li si fa ministri.

MAURIZIO TIRITICCO

**Il concorso per i docenti**

Non ho capito come e perché, su questo slancio per un rinnovamento della scuola e dei suoi insegnanti, il ministro abbia potuto proporre giorni fa un nuovo concorso a cattedre! Nulla contro i concorsi, ma... ormai è partita la macchina del Tfa, o meglio del Tirocinio formativo attivo (l'ultimo dm è dello scorso 11 novembre), targato Gelmini, com'è noto, ma pur sempre ormai norma, anzi più norme, e che vede già migliaia di giovani impegnati su questa strada e le stesse università in attesa del bando che

le autorizzi ad attivare i corsi. E siamo in tanti a chiederci: non si sta predisponendo una rotta di collisione tra la strada dei Tfa e quella di nuovi concorsi? Il fatto è che da oltre dieci anni a questa parte, con quanto è avvenuto nel mondo della scuola e dell'amministrazione in genere, è la stessa strada dei concorsi vecchio stampo che sembra obsoleta! E lo stesso approdo al Tfa non è stata affatto cosa facile! Mi chiedo: su tutta questa materia, su cui si gioca l'avvenire di tanti laureati, ma anche di tanti alunni, non sarebbe il caso di una riflessione più attenta? A volte la buona volontà confligge con la ragione! E il Ministro Profumo è troppo intelligente per non comprenderlo!

LEONARDO CASTELLANO

**Le giravolte di Bonanni**

Non per sterile polemica, ma perché anche in questi giorni difficili siamo sommersi da mille ipocrisie e contraddizioni. Bonanni, per esempio: ora invoca la patromoniale. Domanda: perché non l'ha chiesta nei mesi scorsi quando era tutto *pappa-e-ciccio* con il governo Berlusconi? E non gli viene in mente che lo sviluppo della questione sull'articolo 18 trova le sue radici nel suo appoggio alle iniziative di Marchionne? Preciso: io ho grandissima considerazione per i sindacati in sé, e anche della loro meritevolissima storia, ma ciò non mi fa digerire le ipocrisie e le contraddizioni attuali. Servono solo a illudere i lavoratori, a danneggiare chi il lavoro lo ha perso o mai avuto, e ad avvelenare il clima sociale. Serietà! Per i sindacati come per i partiti. Il destino dell'Italia e degli Italiani non può essere barattato con un piatto di tessere-lenticchie in più.

GIULIO PETRILLI\*

**Il Ministro e le carceri**

Il Pdl, per quattro anni ha sbandierato la cultura della presunzione di innocenza fino al giudizio, ha attaccato la magistratura definendola repressiva solo quando indagava sul ceto politico e imprenditoriale e mai ha preso le difese di tutti e anche delle fasce più deboli, tanto che ci siamo ritrovati con il massimo di affollamento nelle carceri con 67.000 detenuti a fronte di una capienza di 45.000. Oggi su proposta del ministro della giustizia Paola Severino, il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge che prevede di scontare gli ultimi 18 mesi di pena agli arresti domiciliari e di applicare la detenzione domiciliare per pene che non superano i 4 anni. Dopo anni di critica feroce

all'indulto, la Ministra Severino ha avuto il coraggio di affermare che lei non è contraria per principio all'amnistia e che quest'ipotesi va valutata. Un bel segnale contro il forcaiolismo del centrodestra e anche verso coloro nel centrosinistra che sono stati critici sull'indulto e sul garantismo.

\*Responsabile giustizia Pd L'Aquila

ANDREA DI MEO

**«Mi state a cuore»**

«Mi state a cuore» è lo slogan scelto dalla Regione Lazio per una campagna di visite gratuite da effettuarsi a bordo di camper attrezzati itineranti. Iniziativa meritoria. «Con te» era invece la frase che campeggiava sui manifesti durante la campagna elettorale di Renata Polverini, candidata del centrodestra alle elezioni regionali del 2010 e attuale Presidente della Giunta Regionale. Pochi giorni fa, con una furbissima seduta notturna, il centrodestra del Lazio ha votato l'estensione dei vitalizi anche agli assessori esterni al Consiglio Regionale, rimandando alla prossima consigliatura l'entrata in vigore delle nuove norme sui vitalizi stessi. Aumento dei costi previsti 1 milione di euro l'anno, a quanto ho letto. Coloro i quali sono e sono stati anche deputati o senatori, naturalmente percepiranno doppio trattamento. Dopo le case di pregio acquistate a prezzi di favore dalla Presidente, dopo le dame bianche e i tanti amici portati in Regione, dopo i tagli alla sanità (il Santa Lucia che fine farà? Il San Carlo di Nancy con gli operatori che non percepiscono lo stipendio ed il nosocomio che rischia la chiusura?), dopo il piano casa (più cemento per tutti?), anche quest'ultimo privilegio, autoassegnato. Chiarendo bene, infondo, chi e che cosa veramente sta a cuore all'attuale Presidente della Regione Lazio.



**La satira de l'Unità**

virus.unita.it

